

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00023090

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia BO

PVCC - Comune Castiglione dei Pepoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega emiliana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica cartapesta/ pittura

MTC - Materia e tecnica legno

MIS - MISURE

MISA - Altezza 170

MISL - Larghezza 70

MISV - Varie	Cristo: MISA 80, MISL 50 ca.
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Caduta del gesso e del colore in vari punti; rottura del pannello del perizoma malamente riattaccato; fenditura lungo il braccio e la gamba sinistra.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Cristo vivo, su di una croce di colore scuro, è cinto da un perizoma svolazzante annodato sul fianco destro; i piedi sono disgiunti e poggiano su di una mensola trafitti da due chiodi. La testa, volta verso l'alto, è cinta da un'aureola di metallo. Tutta la figura è dipinta in color avorio.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	IESUS NA/ ZARENUS REX/ IUDEORUM (la scritta è ripetuta in greco e in ebraico)
NSC - Notizie storico-critiche	Il presente Crocifisso deriva dal famoso modello algardiano realizzato nel periodo successivo al 1647 (data del disegno preparatorio conservato nella coll. Braschi). Realizzato in bronzo e fuso in vari esemplari forse dello stesso Ercole Ferrata, il modello godette notevole fortuna e non solo nella II metà del Seicento, ma anche per tutto il secolo XVIII diffondendosi con copie e calchi in tutta l'Europa (cfr. M. HEIMBURGER RAVALLI, "Alessandro Algardi Scultore", Roma 1973, n. 59, pp. 159-161). Tra i vari esemplari oggi esistenti e segnalati come fusioni del primo modello algardiano figura anche quello della chiesa di S. Maria della Carità di Bologna, dal quale non è escluso derivi il presente Crocifisso, simile anche nelle dimensioni.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAEBO 00053517
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Mazza A.
FUR - Funzionario responsabile	Emiliani A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Salimbeni B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Salimbeni B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	